

Organizzazione e funzionamento della gestione associata di una funzione/servizio

La funzione servizi sociali

A cura di Elena Gamberini
Direttore Generale Unione dei Comuni Bassa Reggiana

Webinar Abruzzo – Formez
11 dicembre 2012

Gestioni associate servizi sociali: un possibile filo conduttore

Le gestioni associate di funzioni e servizi sociali
(in convenzione o Unioni di comuni) come
PROGETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO.

Dalla **VOLONTARIETA'** (*tradita?*) all'**OBBLIGO** dell'esercizio associato,
al **PROGETTO DI GESTIONE ASSOCIATA.**

Le gestioni associate dei servizi sociali come
MEZZO ed al contempo come **FINE**



Di cosa parleremo?

Di una cornice di riferimento

NUMERI E NORMATIVE

Di due tesi possibili:

CONVENZIONI = GESTIONE ASSOCIATA DI **FUNZIONI E SERVIZI SOCIALI**

UNIONI = PROGRAMMAZIONE DI **POLITICHE DI WELFARE AREA VASTA**

Di alcuni strumenti organizzativi che possono favorire il

PROCESSO DI AGGREGAZIONE INTERCOMUNALE NELL'AREA WELFARE

Della esperienza della

UNIONE BASSA REGGIANA



Di cosa parleremo?



Di una cornice di riferimento

NUMERI E NORMATIVE

Per iniziare: un po' di numeri

Regione	Numero Unioni di Comuni	% di Unioni rispetto al totale Nazionale	Numero di Comuni	Numero di Abitanti
Valle d'Aosta	0	0,00%	0	0
Piemonte	51	13,90%	318	617.015
Lombardia	57	15,53%	206	355.420
Veneto	26	7,08%	94	482.023
Liguria	1	0,27%	5	13.120
E. Romagna	30	8,17%	156	1.305.885
Trentino	1	0,27%	3	2.958
Friuli V. Giulia	4	1,09%	10	24.957
Toscana	21	5,72%	134	701.664
Marche	11	3,00%	46	166.589
Umbria	1	0,27%	8	39.461
Lazio	21	5,72%	103	212.062
Abruzzo	7	1,91%	47	254.655
Campania	12	3,27%	66	457.869
Molise	8	2,18%	50	93.921
Basilicata	1	0,27%	4	10.234
Puglia	22	5,99%	102	795.458
Calabria	12	3,27%	55	156.326
Sicilia	48	13,08%	176	815.130
Sardegna	33	8,99%	268	701.954
totale	367	100,00%	1.851	7.206.701

	% DI UNIONI
NORD	46,32%
CENTRO	14,71%
SUD	16,89%
ISOLE	22,07%
	100,00%

Fonte: Anci - 2011

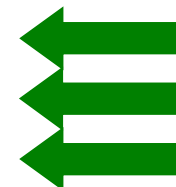


Regione Abruzzo
7 Unioni di Comuni



Di cosa si occupano le Unioni in Italia?

Tipologia della funzione	v.a	%
Polizia Municipale	42	60,0
Cultura, Musei, Biblioteche	32	45,7
Protezione Civile	29	41,4
Servizi sociali e alla persona	29	41,4
Informatizzazione dei servizi	23	32,9
Servizi Scolastici	22	31,4
Nuclei di Valutazione	21	30,0
Personale	21	30,0
Attività Produttive	20	28,6
Gestione economica finanziaria	19	27,1
Igiene urbana, randagismo	19	27,1
Sportello unico per le imprese	19	27,1
Appalti gare e contratti	18	25,7
Lavori e illuminazione pubblica, Manutenzioni	18	25,7
Trasporto Scolastico	18	25,7
Turismo	18	25,7
Mense Scolastiche	16	22,9
Tributi	16	22,9
Parchi, servizi tutela ambientale	15	21,4
Segreteria Generale	14	20,0
Urbanistica, pianificazione, gestione del territorio	13	18,6
Urp, Informagiovani, Sportelli al cittadino	13	18,6
Edilizia Privata, sismica, ufficio tecnico	12	17,1
Affari Generali	11	15,7
Necroscopici e Cimiteriali	11	15,7
Servizi demografici Anagrafe	11	15,7
Asili Nido	10	14,3



Fonte: Cittalia - 2010

Unioni. E le Fusioni?

Unioni di Comuni costituite e che
svolgono servizi
n. **367**

Fusioni di Comuni costituite dal 1995
ad oggi
n. **9**

Partiamo da qui

Gestioni associate: Le premesse del legislatore

Il sistema degli enti territoriali, e delle regioni, è interessato da una lunga serie di misure di riforma fortemente incentrate, almeno secondo le intenzioni del legislatore statale, sull'esigenza della **RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA**.

Con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, c.d. "spending review", la materia della gestione associata dei servizi per i piccoli comuni ha visto una completa ri-scrittura della normativa di riferimento. Cambiano le funzioni da associare, tempi e modalità, ma **SI CONFERMA L'INTENTO** fondamentale del legislatore: proseguire nel percorso di aggregazione degli enti locali per assicurare maggiore efficienza e adeguatezza nel livello di erogazione dei servizi



dopo il DL 95/2012 "spending review"

DL 95/2012 – L 135/2012 = CAMBIO DI ROTTA

Senza perdere di vista l'obiettivo di perseguire miglioramento nello standard di erogazione dei servizi sono stati introdotti elementi di flessibilità, che consentiranno agli enti locali – ed alle regioni nei loro testi di riordino – di valutare le modalità più opportune rispetto alle proprie caratteristiche

Un importante elemento di cambiamento è la **RISCRITTURA DELLE FUNZIONI**

FONDAMENTALI DEI COMUNI. Dalle SEI funzioni individuate (in via provvisoria) dalla L. 42/2009 sul Federalismo Fiscale si passa **alle DIECI FUNZIONI**

NB Riscrittura dell'art 32 TUEL



Le funzioni fondamentali: nuovo elenco

Le funzioni fondamentali: art. 14 comma 27 D.L. 78/2010

Funzioni da svolgere obbligatoriamente in forma associata

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di polizia civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

Non obbligatoria in forma associata

- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

REGIONE
ABRUZZO



Le funzioni fondamentali: funzioni nel Settore Sociale

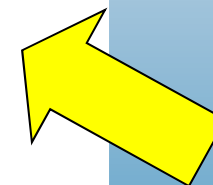
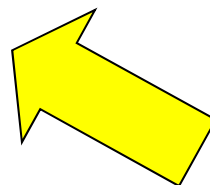
Di cosa stiamo parlando?

Bilancio Servizi	Legge 135 - 2012 Art. 19 Funzione	Gestione Associata		
		Si	No	NC
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;	x		
Servizi di prevenzione e riabilitazione		x		
Strutture residenziali e di ricovero per anziani		x		
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona		x		
Servizio necroscopico e cimiteriale		x		

Le funzioni fondamentali: funzioni nel Settore Educativo

Di cosa stiamo parlando?

Bilancio Servizi	Legge 135 - 2012 Art. 19 Funzione	Gestione Associata		
		Si	No	NC
Scuola Materna	Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;	x		
Istruzione elementare		x		
Istruzione media		x		
Istruzione secondaria superiore		x		
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi		x		



I tempi di attuazione

<i>I tempi di attuazione</i> <i>(validi per tutti i Comuni sotto i 5.000 abitanti, ovvero 3.000 se appartengono o sono appartenuti a Comunità Montane)</i>	
31 dicembre 2012	TRE funzioni dell'elenco previsto dall'art. 14 comma 27 DL 78/2010 (<i>vedi tabella 1</i>)
31 dicembre 2013	TUTTE le funzioni dell'elenco esclusa quella di cui alla lettera l) (stato civile e anagrafe)
31 dicembre 2013	<i>Solo per i Comuni sotto i 1.000 abitanti che optano per le Unioni "speciali" dell'art. 16 DL 138/2011, istituzione del nuovo Ente da parte della Regione e avvio di tutte le funzioni e i servizi in forma associata</i>

E per la Regione Abruzzo?



Il modello di gestione associata

Convenzione (art 30 TUEL)

- Durata almeno triennale
- Non si crea un nuovo soggetto giuridico

Unione (nuovo art 32 TUEL)

- Tempo indeterminato
- Nasce un nuovo Ente Locale

Per i Comuni sotto i 1.000 abitanti resta lo strumento dell'Unione speciale ai sensi del D.L 138/2010

Di cosa parleremo?



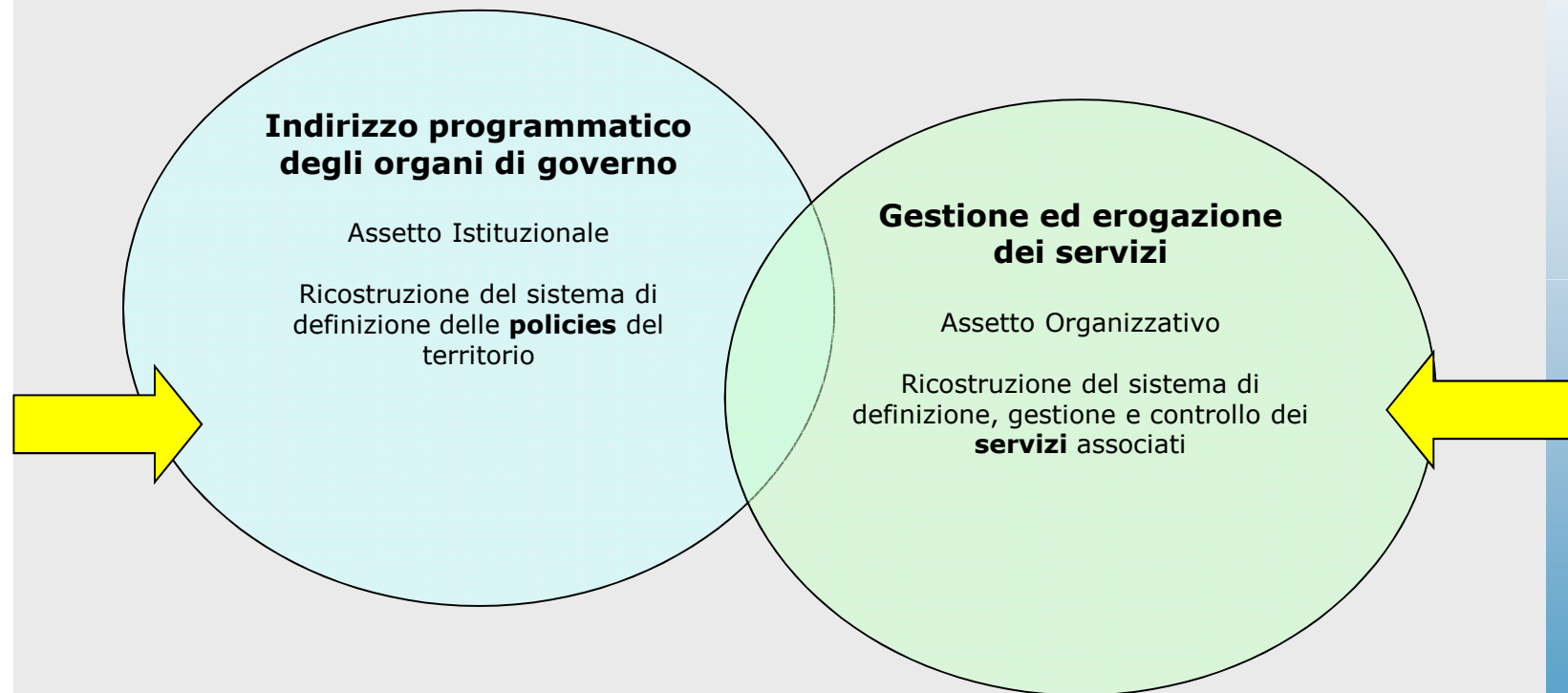
Di due tesi possibili:

CONVENZIONI = GESTIONE DI **FUNZIONI E SERVIZI**

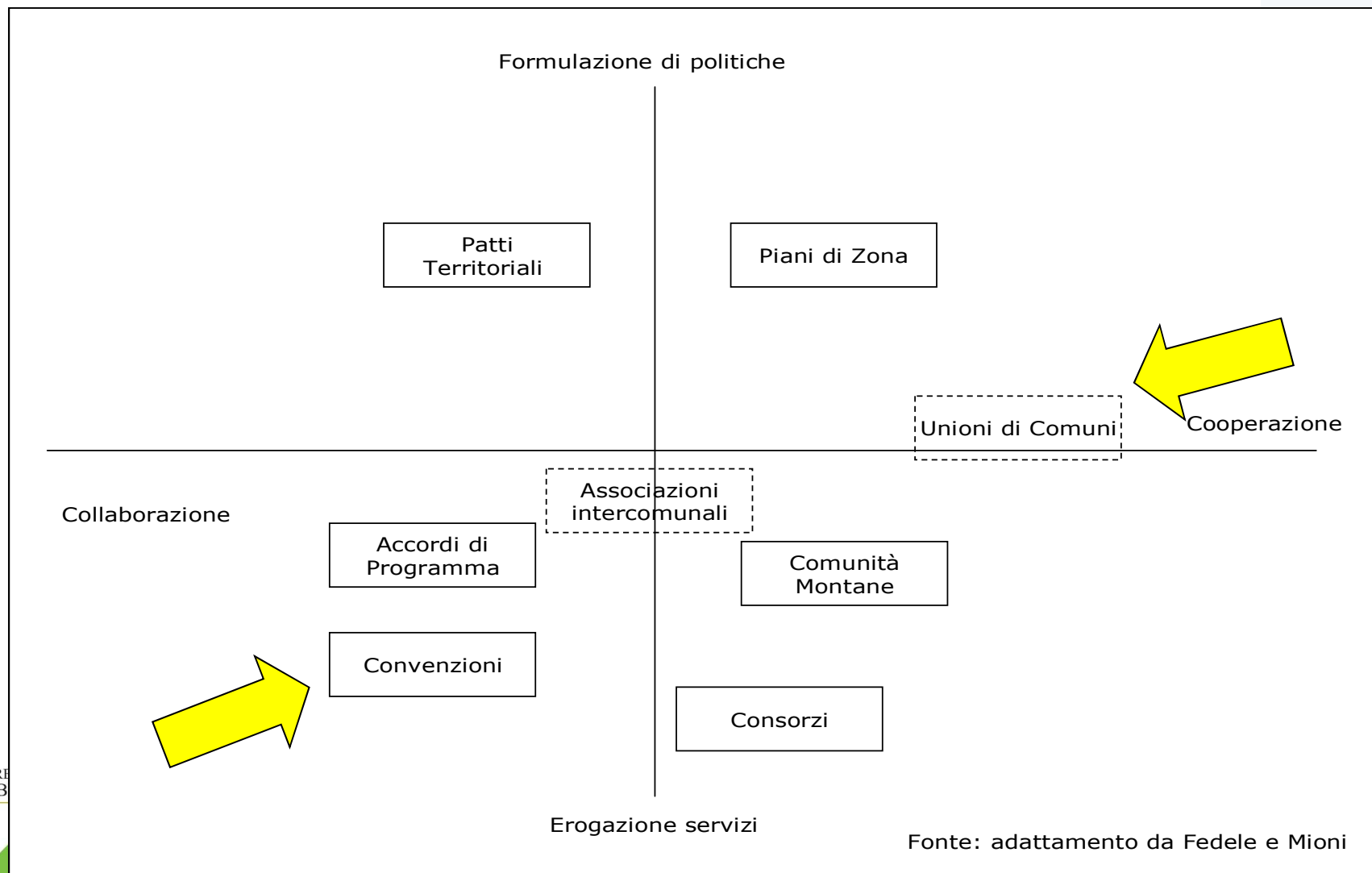
UNIONI = PROGRAMMAZIONE DI **POLITICHE DI WELFARE DI
AREA VASTA**

Le (possibili) dimensioni rilevanti dell'inter-comunalità per i servizi sociali

Sistema di governance delle gestioni associate sociali



Inter-comunalità servizi sociali: quali strumenti giuridici per formalizzare gli accordi tra gli enti?



Fonte: adattamento da Fedele e Mioni

Di cosa parleremo?

Di alcuni strumenti organizzativi che possono
favorire il

PROCESSO DI AGGREGAZIONE INTERCOMUNALE



I principali orientamenti gestionali di base per i servizi di welfare

- 1) Semplificazione amministrativa
- 2) Efficienza e qualità gestionale dei servizi associati, con una parola chiave: "adeguatezza" del livello di gestione del servizio e valorizzazione delle municipalità
- 3) Valorizzazione del personale e costruzione di professionalità specializzate
- 4) Valorizzazione capacità di policy making
- 5) Riduzione dei costi di funzionamento attraverso la gestione associata

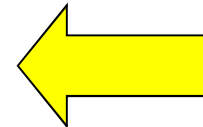
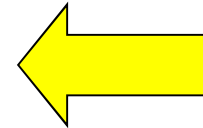
Linee guida da seguire – Spunti per area welfare

- A- Redazione di una strategia di sviluppo
(Documento programmatico, Documento di indirizzo, RPP ecc)
- B- Ri-disegno dei servizi; e della struttura, dei processi organizzativi e dei meccanismi di integrazione
- C- Progetti di innovazione tecnologica
- D- Scelta di politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane
- E- Progetti di comunicazione interna ed esterna



LA SEDE – LE SEDI

Servizi (esempi)	Attività accentrabili	Attività decentrate presso ogni comune e/o sul suo territorio
Servizio Sociale Integrato (area minori, disabili, anziani)	Programmazione e pianificazione dei servizi Rapporti con le Aziende Sanitarie di competenza Programmazione dei fondi finanziari	Sportello Sociale: prima accoglienza dell'utente e orientamento ai servizi
Ufficio di Piano Servizi Sociali	Coordinamento Rapporti con le Aziende Sanitarie di competenza Gestione fondi finanziari Redazione Programmi attuativi annuali	Erogazione dei servizi sociali e di assistenza
S.U.A.P.	Gestione dell'iter delle pratiche, rapporti con gli enti pubblici terzi, rapporti con l'utenza	Servizio di informazione e accoglimento della documentazione
Uffici Informativi Turismo	Attività di coordinamento	Erogazione dei servizi di informazione
Difensore civico	Relazioni su macro-categorie di problemi dei cittadini e studio normativo	Accoglienza utenti e risposte
Ufficio Appalti	Preparazione gare-appalti Studio/aggiornamento normativa Studio sentenze	Commissioni Predisposizione materiali
Polizia Municipale	Centrale Operativa Coordinamento	Pattugliamento



**Le sedi dei servizi:
Back office e
Front office**

GESTIONI ASSOCIATE SERVIZI SOCIALI: COSA SI ASSOCIA?

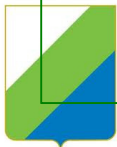
- Servizi?
- Personale?
- Risorse?
- Logiche organizzative?
- Cultura organizzativa?
- Procedure e progetti?
- Regole scritte e non scritte?
- Problemi?
- Soluzioni?
- Visioni e scelte politiche?



GESTIONI ASSOCIATE SERVIZI SOCIALI PERCHE' CI SI ASSOCIA?

- Obbligo normativo?
- Sussistenza ai servizi?
- Cultura della cooperazione?
- Visione politica?

- Per risparmiare?
- Per fare più servizi ed interventi?
- Per aumentare i punti di prossimità ai cittadini?
- Per farle meglio?
- Per decidere in modo più efficace?
- Per innovare?



GESTIONI ASSOCIATE: DOVE RISIEDONO?

- Sede fisica?
- Sede istituzionale?
- Percezione dei cittadini?
- Le gestioni associate (e le Unioni) sono nella testa

<<Unione non solo come luogo dei servizi, per fare insieme, ma come luogo di pensiero, per programmare insieme (cit. Presidente Unione Bassa Reggiana)>>

TAVOLI PERMANENTI DI LAVORO

LE RETI DELL'UNIONE:

- Il direttore dell'unione/segretario = informa sistematicamente i segretari dei comuni – dirigenti/PO/responsabili dei comuni – RETE DEI REFERENTI DELL'UNIONE
- Il responsabile finanziario = tutela il bilancio dell'Unione e i bilanci di tutti i comuni- TAVOLO DEI RESPONSABILI FINANZIARI
- Il responsabile del personale = tutela il personale dell'Unione ed il personale di tutti i comuni- RETE DEI REFERENTI DEL PERSONALE
- **Il responsabile dell'ufficio di piano sociale = tutela accordi di programma e programmi attuativi distrettuali e gli interventi comunali – STAFF DEI SERVIZI SOCIALI**

REGIONE
ABRUZZO



GLI STUDI DI FATTIBILITA'

- ANALISI della situazione attuale (gestione singola, dotazione dedicata, eccellenze, criticità, gestionali, ecc)
- PROGETTAZIONE di alternative di gestione associata
- PROSPETTO ECONOMICO del nuovo servizio
- SCHEMA DI CONVENZIONE
- INDICATORI di monitoraggio e valutazione
- Esempi (SAP Servizio Aiuto alla Persona – Sportelli Sociali – Centro Famiglie)

Di cosa parleremo?



Della esperienza della
UNIONE BASSA REGGIANA

La Bassa Reggiana: i tratti

- Data costituzione Unione: 18 dicembre 2008
- Data effettiva trasferimento servizi a Unione: **aprile 2009**
- **72.000** abitanti - **29.000** nuclei familiari
- **Territorio**: Fiume PO – 5 comuni rivieraschi – 3 comuni dell'entroterra - estensione Km². 345 circa
- Unione coincide con il Distretto Socio-Sanitario
- 1 Azienda Speciale DELL'UNIONE per servizi educativi (ai sensi art. 114 TUEL e art. 14, comma 5, LR 10/2008)
- 1 Centro di **Formazione** degli 8 comuni
- 1 **ASP** Azienda Servizi alla Persona per servizi residenziali e semi-residenziali anziani
- **Dipendenti complessivi**: 580 (Unione e Comuni)
- **Dipendenti Unione**: circa 100 (servizi educativi + amministrativi – 4 per funzioni personale + 1 appalti - 6 comandi + 16 assegnazioni funzionali AUSL per SSIZ)

I problemi affrontati

-
- 1) Ridondanza amministrativa
 - 2) Rincorsa ai problemi/servizi
 - 3) Frammentazione della programmazione (e dei processi democratici) di policies di area vasta
 - 4) Dispersione delle risorse: professionali ed economiche

La Bassa Reggiana: i servizi amministrati

- Funzioni amministrative:
 - A. Appalti (LLPP e forniture/servizi) – dal 2009
 - B. Nuovo Ufficio di Piano Sociale – dal 2009
 - C. Servizio Sociale Integrato Zonale (minori, anziani, disabili) – dal 2009
 - D. Protezione Civile – dal 2010
 - E. Gestione economica e previdenziale del personale – dal 2010
 - F. Nucleo Tecnico di Valutazione – dal 2010
 - G. Gestione giuridica del personale – dal 2011
 - H. SUAP – dal 2011
 - I. Servizi Educativi – dal 2011
 - J. SIA Sistemi Informativi Associati – dal 2012
 - K. Ufficio Ricostruzione Sisma e Servizio Civile pro-terremoto (sett 2012)

La Bassa Reggiana: volumi di bilancio

■ **DIMENSIONE FINANZIARIA**

- **Previsione spesa 2010: € 3,2 milioni + € 7 milioni FRNA** (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, in bilancio AUSL ma gestito da Ufficio di Piano Unione)

- **Previsione spesa 2012: circa € 13 milioni** (consolidato tra Unione ed Azienda Speciale) + + **€ 7 milioni FRNA** (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, in bilancio AUSL ma gestito da Ufficio di Piano Unione)

- **RENDICONTARE IL PRIMO TRIENNIO:** Progetto di rendiconto per i comuni aderenti all'Unione, e ad altri stakeholders, costruito su:

- ✓ 3 rendiconti consuntivi (2009-2010-2011)
- ✓ Set di dimensioni di valutazione ed indicatori di efficienza/efficacia – *in corso di costruzione*

La Bassa Reggiana: la dotazione organica

- Personale in assegnazione funzionale da AUSL (per area minori, disabili, adulti)
- Personale dipendente Unione (per servizi educativi e figure amministrative per area sociali)
- Personale dipendente ente strumentale dell'Unione (Azienda Speciale)
- Personale dipendente dei comuni (verso un nuovo progetto?)

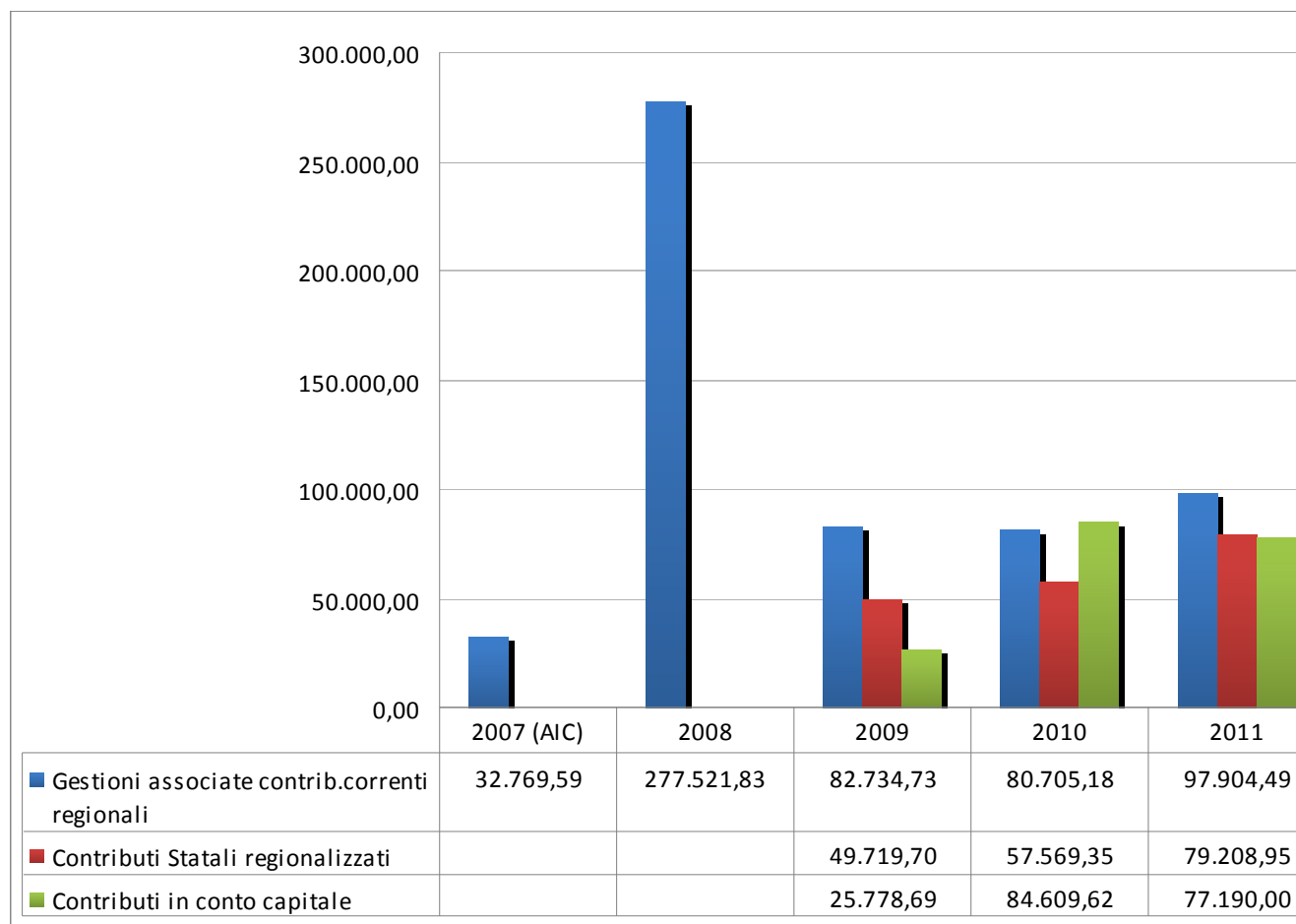
La Bassa Reggiana: i contributi regionali

Anno	Importo erogato
2001	€ 66.598,41
2002	€ 31.175,48
2003	€ 26.202,80
2004	€ 27.555,28
2005	€ 24.836,08
2006	€ 20.382,31
2007	€ 32.769,59
tot	€ 229.519,95

2012: contributo ordinario annuale: € 270.000,00

2008	€ 277.000,00	contributo straordinario costituzione unione una tantum
2008	€ 19.600,00	contributo per studio fattibilità (daedala per spesa sociale)
2008	€ 50.000,00	contributo ordinario forfettario servizio 2008
2009	€ 115.000,00	contributo ordinario 2010 sui servizi
2009	€ 49.717,70	contributo statale regionalizzato
2009	€ 8.400,00	contributo per studio fattibilità (per ufficio paghe)
2010	€ 245.282,30	contributo 2010 (tra contributo ordinario e conto capitale)
2011	€ 218.000,00	contributo 2011 ordinario
tot	€ 983.000,00	

La Bassa Reggiana: i contributi regionali





2009: Le gestioni associate/Unioni fanno RISPARIARE?

2010: Le gestioni associate/Unioni devono SOLO fare risparmiare?

2011: Le gestioni associate/Unioni sono innovazioni pubbliche credibili?

2012: Le gestioni associate/Unioni ci permettono di migliorare la capacità di governo delle politiche locali?

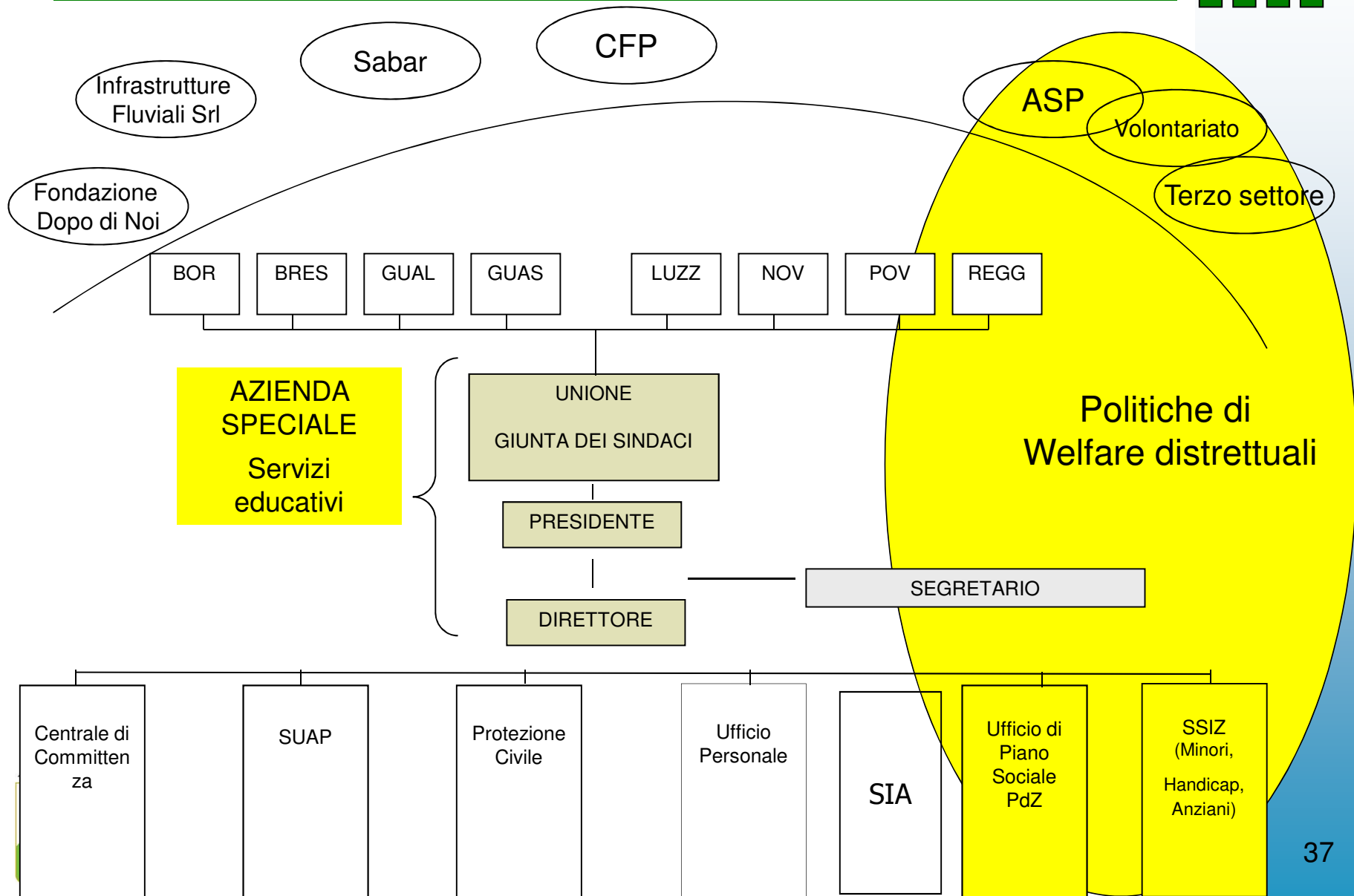
La Bassa Reggiana: indicatori di performance

Dimensioni di valutazione delle gestioni in unione

1. Efficacia
2. Efficienza
3. Economicità
4. Qualità dei servizi e soddisfazione percepita degli utenti
5. Capacità di programmazione sovracomunale
6. Immagine del territorio

Per ogni servizio in unione occorre valutare queste dimensioni sulla base di indicatori opportunamente costruiti

Tra servizi associati e governance



La Bassa Reggiana: azienda speciale

Azienda speciale per i servizi educativi

Natura giuridica: Ente pubblico economico e non amministrazione pubblica. *Lo status dei dipendenti ed il loro contratto. Problematiche sul rapporto di lavoro (mobilità). I vincoli assunzionali e le esclusioni del dl 1/2012. Il passaggio dai Comuni all'Azienda*

Contabilità ordinaria, collegio sindacale, compensi al CDA. *I vincoli sulla riduzione di spesa e sugli acquisti. La trasparenza*

L'esperienza della Bassa Reggiana. Nidi, materne, mensa, trasporto e assistenza diversamente abili. Il bilancio: 10 mln di Euro dei quali il 28% coperti da rette. 820 iscritti a nidi e materne (20% sul totale dei nidi e 28% sulle materne).

Indicatori: il costo medio a bambino (nidi), Euro 8.254. Media regionale: 8.544 (2010/2011) e media nazionale: 8.782 (2010/2011). Incidenza spesa personale: 65,12%! ... e il consolidamento?

Il welfare di sistema: gli attori

- NUOVO UFFICIO DI PIANO
 - SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE
 - AZIENDA SPECIALE SERVIZI EDUCATIVI
 - SERVIZI SOCIALI COMUNALI
-
- DISTRETTO SOCIO-SANITARIO
 - ASP (AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA)
 - PRO.DI.GIO
 - TERZO SETTORE/PRIVATO SOCIALE

UFFICIO DI PIANO SOCIALE

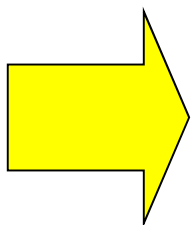
Servizio o funzione	NUOVO UFFICIO DI PIANO (SOCIALE)				
Sede del servizio	Guastalla – Nuova sede presso Via IV Novembre 9/2				
Decorrenza e durata della convenzione/delega	Dal 01/04/2009 Repertorio n° 4290 del 30/03/2009				
Data di effettiva attivazione della gestione ass.	01/04/2009				
Personale preposto allo svolgimento della funzione/servizio	Nominativo	Ente di appartenenza	Qualifica	Percentuale di impiego	Modalità di assegnazione
	Responsabile	Ausl/Unione	D	100%	CONVENZIONE
	Amm.vo	Unione	C1	100%	TRASFERIMENTO DG Comune di Guastalla n. 52 del 21/06/2012; DG UBR n. 52 del 29/06/2012; nota UBR prot. n. 1569 del 29.06.2012

ATTIVITA' UFFICIO DI PIANO SOCIALE

Illustrazione sintetica dell'attività svolta

Sono attribuite al NUOVO UFFICIO DI PIANO funzioni di supporto al Comitato di Distretto, attraverso responsabilità tecnico-amministrative e di sostegno gestionale connesse alla programmazione di Zona, al suo monitoraggio e alla verifica della sua attuazione. Nello specifico si individuano in capo all'Ufficio medesimo le seguenti funzioni:

- a) attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio-sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza);
- b) attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa;
- c) attività istruttoria e di monitoraggio per l'accreditamento di strutture e servizi socio-sanitari;
- d) azioni di impulso e di verifica delle attività per l'attuazione della programmazione sociale e socio-sanitaria.

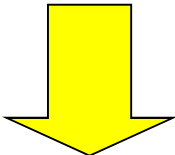


Attività in corso per l'annualità 2012 – Aggiornamento

- Costruzione e approvazione del Programma Attuativo 2012 (Pianificazione e controllo dei progetti del Programma Attuativo 2012) - Approvato in Comitato di Distretto il 20 giugno 2012
- Omogeneizzazione dei servizi per la non autosufficienza (adeguamento alla direttiva regionale n. 514/09 su accreditamento socio-sanitario e piano tariffario regionale);
- Aggiornamento contratti di servizio e relativi piani di adeguamento ai sensi della normativa regionale su accreditamento socio-sanitario di cui sopra;
- Redazione contratti di servizio accreditamento provvisorio struttura multiservizi per anziani in Guastalla e CSRD Sartoretti (*modifica contratto causa evento sismico*)
- Rendicontazione rimborso spese accoglienza in strutture socio sanitarie per anziani e disabili a seguito del sisma 20-29 maggio
- Attivazione banca dati sportelli e attivazione software GARSIA per cartelle socio sanitarie attivazione banca dati;
- Nuova convenzione AIMA
- Monitoraggio FRNA e FNA
- Alimentazione banca dati regionale CUP 2000
- Coordinamento informazioni e raccolta dati Preventivo e consuntivo ISTAT



INDICATORI DI EFFETTIVITA'

<p>Indicatori di effettività</p> 	<p>Si segnalano:</p> <p><u>Accresciuta progettualità distrettuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione come Unione Bassa Reggiana al progetto regionale "Bilancio Sociale Distrettuale" – rif.to dott. Tomba, con altri due distretti sperimentali (Comune di Calderara di Reno e comune di Cesena) per la definizione di Linee Guida per la redazione di un bilancio sociale di distretto ▪ Predisposizione Bilancio Sociale 2012 ▪ Predisposizione Bilancio FRNA 2012 <p><u>Azione a valenza provinciale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione Ufficio di supporto provinciale <p><u>Gestione accreditamento ai sensi L.r. 514/2009:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento dei 27 contratti di servizio in accreditamento transitorio ai sensi L.r. 514/2009 ▪ Predisposizione contratto di servizio accreditamento provvisorio servizi CRA CD in Guastalla ▪ Predisposizione appendice contrattuale CSRD Sartoretti in Fabbrico <p><u>Gestione fonti di finanziamento e documenti di programmazione sociale distrettuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio dettagliato delle risorse residue in disponibilità ▪ Programmazione unica e non settoriale delle diverse risorse disponibili (nazionali, regionali e provinciali) ▪ Monitoraggio analitico del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza)
<p>Servizi accessori/aggiuntivi per il sisma del 20 e 29 maggio 2012</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto per il trasferimento utenti area disabilità del Centro Sartoretti, presso centro autorizzato di Fabbrico; ▪ Costruzione appendice contratto di servizio della struttura trasferita ▪ Supporto organizzativo e di rendicontazione, monitoraggio trasferimento utenti non autosufficienti presso le strutture socio-sanitarie nella regione Emilia Romagna (circa 90 persone) ▪ Progetto regionale <<Servizio Civile Volontario comuni colpiti dal sisma>> -



SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO

SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE					
Decorrenza e durata della convenzione/delega	Dal 01/04/2009 Repertorio n° 4289 del 30/03/2009				
Data di effettiva attivazione della gestione ass.	01/04/2009				
Personale preposto allo svolgimento della funzione/servizio :	Nominativo	Ente di appartenenza	Qualifica	Percentuale di impiego	Modalità di assegnazione
	ELENA GAMBERINI	UNIONE DEI COMUNI	RESP. DEL SERVIZIO	Interim con direzione generale	▪ Elena Gamberini: Decreto del Presidente UBR
	1	UNIONE DEI COMUNI	ISTR.AMM. VO	100%	TRASFERIMENTO UNIONE
	7	AUSL RE	ASS-SOC.	100%	Assegnazione Funzionale
	3	AUSL RE	ED.PROF.	100%	Assegnazione Funzionale
	2	AUSL RE	PSICOLOGA	100%	Assegnazione Funzionale
	36/h	COMUNI	ASS.SOC. DISABILITA	6 H. SETT.	

SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO

A - SERVIZIO SOCIALE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA', FAMIGLIE, INFANZIA, ETÀ EVOLUTIVA E GIOVANI MAGGIORENNI

B - SERVIZIO SOCIALE PERSONE DISABILI

C - COORDINAMENTO AREA ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

D - CENTRO PER LE FAMIGLIE

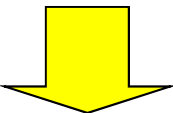
E - COORDINAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI ZONALE

F - SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

G - COORDINAMENTO SPORTELLO SOCIALE ZONALE



SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO – ATTIVITA'

<p>Illustrazione sintetica dell'attività svolta</p> 	<p>Attività in corso per l'annualità 2012 – Aggiornamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasferimento di sede del servizio presso nuova sede in Guastalla Via IV Novembre ▪ Redazione Schema Bilancio Sociale Distrettuale, così come da Linee Guida prodotte da Agenzia Socio Sanitaria, allegato a Programma Attuativo 2012; ▪ Staff con responsabili comunali e coordinatori della aree SSIZ (area disabilità ,area minori, area centro per le famiglie ed area sportelli sociali); ▪ Presa in carico delle situazioni inerenti minori a seguito decreti Tribunale dei Minori, progetti per donne e minori, assistenza per la tutela della genitorialità; ▪ Percorsi di formazione per affido familiare; ▪ Incontri con famiglie per percorsi su adozione; ▪ Progetto di inserimenti lavorativi per disabili (centri socio-occupazionali, o inserimenti guidati); ▪ Monitoraggio appartamenti emancipati disabili ▪ Incontri e colloqui con famiglie per supporto alla genitorialità presso il centro famiglie; ▪ Accoglienza, informazioni e presa in carico utenti agli sportelli sociali ▪ Supporto alla Giunta Unione per la ricerca del nuovo responsabile SSIZ ▪ Analisi dati primo semestre 2012 dell'area minori e dell'area sportelli sociali
<p>Servizi accessori/aggiuntivi per il sisma del 20 e 29 maggio 2012</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del trasferimento utenti area disabilità del Centro Sartoretti, presso centro autorizzato di Fabbrico; ▪ Supporto dei Punti d'Ascolto degli psicologi del Centro Famiglie – in sinergia con Azienda Speciale - per i campi degli sfollati e per cittadini in difficoltà ▪ Progetto regionale Progetto partecipativo per la riprogettazione di spazi, tempi e modalità di accesso ai servizi socio-educativi comunali della Bassa Reggiana – in sinergia con Azienda Speciale

INDICATORI DI EFFETTIVITA'

SERVIZIO SOCIALE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA', FAMIGLIE, INFANZIA, ETÀ EVOLUTIVA E GIOVANI MAGGIORENNI

Tipo dato	UTENZA	Anno 2010	Anno 2011
Flusso	Minori in carico	495	587
Flusso	Di cui minori stranieri	197	244
Flusso	Minore con provvedimenti dell'autorità giudiziaria	169	217
Flusso	Minori in Affidamento Giuridico	122	139
Flusso	Minori con provvedimento ex art. 403	2	13
Flusso	Minori in comunità educativa	13	16
Flusso	Minori in Pronta accoglienza	6	14
Flusso	Minori in Comunità/casa famiglia/altro	21	28
Flusso	Minori in Comunità madre/bambino	14	14
Flusso	Minori in affidamento familiare	66	78
Flusso	Minori in appoggio domiciliare	76	112
Flusso	N° istruttorie per affidamento concluse	3	13
Flusso	N° istruttorie adozione concluse	1	5
Flusso	Minori in affidamento preadottivo	3	2

REGIONE
ABRUZZO



INDICATORI DI EFFETTIVITA'

SERVIZIO SOCIALE A SOSTEGNO DELLA DISABILITA'

Tipo dato	UTENZA	Anno 2010	Anno 2011
Flusso	Disabili in carico	179	197
Flusso	Gravissimi disabili acquisiti GRAD	21	28
Flusso	Gravissimi disabili acquisiti GRAD over 65 anni	3	5
Flusso	Nuclei familiari seguiti	172	194
Flusso	CSR Residenziali accreditati	4 (+5 Grad)	4 (+6 Grad)
Flusso	Inserimenti fuori territorio	3 (+3 Grad)	4 (+5 Grad)
Flusso	Giornate ricovero di sollievo		203 (+145 Grad)
Flusso	Utenti in comunità alloggio	2	2
Flusso	Utenti in GA	8	8
Flusso	CSR Diurni accreditati	56	56
Flusso	Inserimenti fuori territorio	58 (+3 Grad)	56(+5 Grad)
Flusso	Utenti in Centri occupazionali/lab protetti	13	13
Flusso	Utenti con intervento educativo	12	19
Flusso	Utenti con AD	0	0
Flusso	Utenti con AC	26	25
Flusso	Utenti con percorso lavorativo protetto	33 (+12 Grad)	37 (+15 Grad)
Flusso	Utenti con contratto assistente familiare	3	3

REGIONE
ABRUZZO



Formez PA

INDICATORI DI EFFETTIVITA'

SERVIZIO SOCIALE E CENTRO PER LE FAMIGLIE

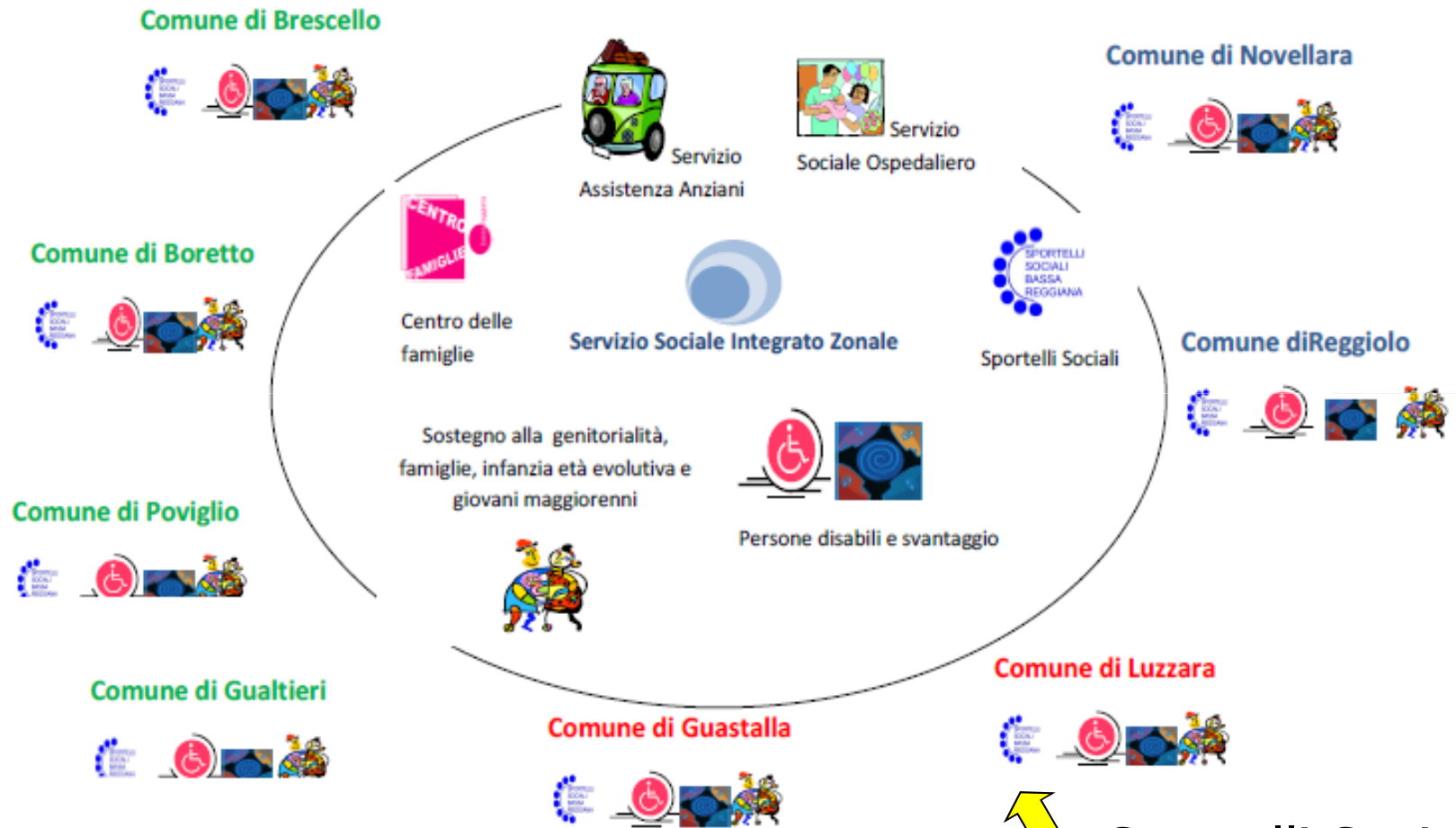
Tipologia Servizio	Target	Anno 2010	Anno 2011
Affido Familiare	Incontri "Famiglia chiama famiglia"	74 persone	78 persone
Consulenza educativa	Consulenze dirette	60	67
	Incontri tematici	11 incontri/18 genitori	12 incontri/18 genitori
	laboratori	4 lab/60 genitori	2 lab/30 genitori
Consulenza Familiare	Consulenze dirette	20	58
Mediazione Familiare	Consulenze dirette	22	31
	Incontri di promozione	10 inc./200 persone	15 inc./254 persone
	Incontri con insegnanti		4 inc./86 persone
Informafamiglie	Mail-list		600 contatti
Sviluppo risorse di comunità	Laboratorio genitorialità PDZ	6 inc. /75 persone	2 inc. / 26 persone
	Mondi in cortile		4 inc. / 25 persone
	Co-housing	20 persone	7 persone
	Famiglia scuola territorio		6 inc. /50 persone

INDICATORI DI EFFETTIVITA'

SPORTELLI SOCIALI TERRITORIALI

Tipo dato	UTENZA	Anno 2010	Anno 2011
Flusso	N° accessi	1942	2070
%	Maschi	46,9%	54,9%
%	Femmine	53,1%	45,1%
%	Italiani		63,3%
%	Stranieri		36,7%
Tipologia	Orientamento		74%
	accompagnamento		10,8%
	invio		15,1%
Richieste	Aiuto economico	35,9%	32,3%
	Lavoro	17,7%	22%
	Servizi	12,9%	18,5%
	Casa	8,7%	11,3%

IL SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE NEI SERVIZI SOCIALI COMUNALI al 31.12.2009



↑ Sportelli Sociali

Cosa serve per le gestioni associate (convenzione o unione)?

- Un progetto istituzionale ed organizzativo
- La disponibilità a mettere in discussione assetti consolidati
- La flessibilità professionale (da necessità di definire ruoli a competenza di gestire incertezza e cambiamento)
- Spiccate capacità relazionali
- Marcate competenze di gestione economico-finanziaria e di rendicontazione
- Competenze progettuali

Gestioni associate: per salutarvi

Le Unioni – gestioni associate – come
MEZZO ed al contempo come **FINE**

<<Il fine giustifica i mezzi. Ma chi giustificherà il fine?>>
Albert Camus

Gli amministratori locali, con il supporto dei loro tecnici,
giustificheranno il fine nelle loro comunità.



Grazie per l'attenzione

Elena Gamberini
Direttore Unione Bassa Reggiana

direttore@bassareggiana.it

www.bassareggiana.it



Formez^{PA}

